

Messaggio

numero

7393

data

23 agosto 2017

Dipartimento

DT / DI / DSS

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 29 maggio 2017 presentata da Patrizia Ramsauer “Per un’efficiente protezione dell’ambiente”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

ci riferiamo alla mozione del 29 maggio 2017 con cui si chiede al Consiglio di Stato di effettuare degli studi sull’impatto ambientale di manifestazioni come gare di catamarani, rally automobilistici o fuochi d’artificio. In mancanza di tali studi, secondo la mozione le manifestazioni citate andrebbero evitate in ragione del fatto che la protezione dell’ambiente deve prevenire l’inquinamento in tutte le forme senza che debbano essere prese in ritardo delle misure drastiche.

Al riguardo, il Consiglio di Stato segnala che il diritto ambientale svizzero si fonda proprio sul principio di prevenzione. La legge sulla protezione dell’ambiente (LPAmb) ha lo scopo di proteggere l’uomo, la fauna e la flora, la loro biocenosi e i loro biotopi dagli effetti dannosi e molesti e di conservare la fertilità del suolo.

In relazione all’inquinamento atmosferico, l’art. 11 cpv. 2 della LPAmb stabilisce che, indipendentemente dal carico inquinante esistente, le emissioni devono essere limitate nella misura massima consentita dal progresso tecnico, dalle condizioni d’esercizio e dalle possibilità economiche (prima fase di prevenzione).

Il Consiglio federale ha quindi precisato in dettaglio queste disposizioni nell’Ordinanza contro l’inquinamento atmosferico (OIAAt), fissando limiti di emissione per impianti a combustione, impianti industriali, veicoli a motore, macchine da cantiere, battelli e treni, ma anche prescrizioni relative alla qualità di combustibili e carburanti.

Se, nonostante le limitazioni preventive delle emissioni, i valori limite di immissione definiti nell’allegato 7 OIAAt vengono superati, i cantoni, ai sensi dell’art. 44a LPAmb e dell’art. 31 OIAAt, sono chiamati ad allestire un piano dei provvedimenti atto a diminuire o eliminare tali effetti (seconda fase di prevenzione).

Proprio in virtù di questo principio, il Consiglio di Stato ha adottato il primo Piano di risanamento dell’aria (PRA) nel lontano 1992, aggiornandolo e rivedendolo nel 2007. Nel PRA sono state definite misure, soprattutto sul lungo termine, per ridurre le emissioni dei diversi inquinanti per tutte le fonti di emissione e con l’integrazione di diversi ambiti d’intervento (trasporti, energia, pianificazione del territorio ed economia).

Nel caso citato delle manifestazioni motoristiche, lo scrivente Consiglio ricorda che una specifica scheda del PRA ne fissa un contingente massimo di 10 sull’arco di un anno.

Inoltre, proprio per evitare ulteriori carichi ambientali negli agglomerati di Chiasso e Mendrisio, Lugano, Locarno e Bellinzona, dal 1° gennaio al 31 marzo (smog invernale) e dal 15 giugno al 31 agosto (smog estivo) è di principio vietata qualsiasi manifestazione motoristica.

A mente dello scrivente Consiglio, la strategia di lotta contro l'inquinamento atmosferico, basata sull'attuazione di provvedimenti duraturi fissati dalle norme federali, dai regolamenti cantonali e dalle misure contenute nel PRA, ha consentito di conseguire notevoli progressi. Ciò nonostante, si segnala che gli episodi di smog acuto, come quello occorso alla fine dello scorso mese di gennaio, necessitano di provvedimenti di carattere urgente, che devono essere attuati a breve termine. Per questa ragione lo scorso 23 novembre il Consiglio di Stato ha adottato un nuovo decreto esecutivo per fronteggiare situazioni straordinarie di smog acuto.

Il Consiglio di Stato, supportato da studi e approfondimenti eseguiti da vari enti e organizzazioni nazionali e internazionali nel corso degli ultimi decenni, considera che l'aria costituisce uno dei determinanti della salute e della qualità di vita della popolazione. La riduzione dell'inquinamento atmosferico è, e rimane, un obiettivo strategico da perseguire anche in futuro.

Lo scrivente Consiglio ritiene tuttavia che singole e sporadiche manifestazioni come quelle citate dalla mozionante non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi strategici, pur riconoscendone un effetto inquinante locale e limitato nel tempo, e dunque è dell'avviso che non debbano essere vietate in via generale.

In conclusione, per le ragioni su esposte s'invita il Gran Consiglio a respingere la mozione in oggetto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 29 maggio 2017

MOZIONE

Per un'efficiente protezione dell'ambiente

del 29 maggio 2017

Per proteggere veramente l'ambiente, bisogna proteggerlo a 360 gradi per 365 giorni all'anno.

Se si vuole veramente proteggere l'ambiente si deve prevenire il suo inquinamento in tutte le forme e non prendere misure drastiche quando ormai "i buoi sono fuori dalla stalla".

Le gare dei catamarani, i rally, i fuochi d'artificio, i veicoli rumorosi e puzzolenti ("truccati"), ecc. sono perfettamente inutili e inquinano sicuramente l'ambiente... per niente.

Spendiamo i soldi pubblici in modo intelligente e attiriamo i turisti in modo rispettoso dell'ambiente.

Un passo in avanti verso la civiltà, ogni minuto della nostra vita. Tante gocce fanno il lago.

Chiedo pertanto che vengano effettuati degli studi sull'impatto ambientale (aria, acqua, animali, ecc.) in merito a quanto sopra citato e che in mancanza di tali studi, queste manifestazioni ed eventuali altre simili, vengano immediatamente evitate.

Patrizia Ramsauer